

SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi

Denominazione Percorso	Livello EQF
OPERATORE FIDI	3
OPERATORE TITOLI	3
ANALISTA DELLA QUALITÀ DEL CREDITO	5
TECNICO ESPERTO PRODOTTI DI AREA	5

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore fidi
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.15 - Istruttoria della richiesta di finanziamento ADA.13.01.16 - Delibera, perfezionamento e erogazione
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Erogazione e monitoraggio dei finanziamenti bancari e gestione dei crediti in sofferenza
Descrizione sintetica della qualificazione	Nell'ambito delle strutture di presidio del mercato e dei ruoli organizzativi previsti in azienda, tale figura professionale realizza l'analisi, la valutazione, la gestione e il monitoraggio delle pratiche di fido di competenza. Le principali attività dell'Operatore Fidi sono: istruttoria e analisi del rischio di credito e di controparte sulle proposte di affidamento di competenza, verifica della regolarità operativa e della corretta applicazione della normativa esterne e interna relativa al processo del credito, erogazione della contrattualistica e perfezionamento delle pratiche di affidamento deliberate, consulenza e assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi connessi all'erogazione del credito, regolarizzazione delle posizioni affidate e recupero dei crediti problematici
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare l'approfondimento istruttorio e l'analisi del rischio di credito e di controparte sulle proposte di affidamento (2867) 2. Verificare la regolarità operativa e l'applicazione della normativa esterna e interna relativa al processo del credito (2868) 3. Erogare la contrattualistica e perfezionare le pratiche di affidamento deliberate (2869) 4. Fornire consulenza e assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi connessi all'erogazione del credito (2870) 5. Porre in essere azioni atte a regolarizzare le posizioni affidate e recuperare i crediti problematici (2871) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Realizzare l'approfondimento istruttorio e l'analisi del rischio di credito e di controparte sulle proposte di affidamento
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Istruttoria delle pratiche di fido adeguatamente gestita nel rispetto delle procedure esistenti e dei livelli di autonomia
Oggetto di osservazione	Le operazioni di istruttoria delle pratiche di fido.
Indicatori	Corrette modalità di svolgimento della fase istruttorio; precise modalità di conduzione dell'analisi del rischio di credito; adeguato rispetto delle procedure.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interpretare ed applicare la normativa civilistica in materia di imprese e persona/famiglia nella gestione delle pratiche di fido 2. Applicare le tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio 3. Applicare la procedura di istruttoria delle domande di affidamento 4. Raccogliere da fonti esterne ulteriori informazioni sul richiedente un fido 5. Adottare le modalità di accertamento degli elementi informativi per l'istruttoria fido 6. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normativa civilistica imprese 2. Normativa civilistica persone e famiglie 3. Procedura di istruttoria delle domande di affidamento 4. Metodi e tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti 5. Modalità di accertamento degli elementi informativi per l'istruttoria della domanda di fido 6. Fonti esterne di documentazione su richiedente fido 7. Tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Verificare la regolarità operativa e l'applicazione della normativa esterna e interna relativa al processo del credito
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Processo del credito adeguatamente controllato in conformità alla normativa interna ed esterna
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo della conformità normativa interna ed esterna del processo del credito.
Indicatori	Costanza nella verifica della regolarità operativa; precisa conformità alle specifiche normative vigenti sia interne che esterne.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Interpretare ed applicare la normativa civilistica in materia di imprese e persona/famiglia nella gestione delle operazioni di credito2. Attenersi alle prescrizioni in materia di diritto e legislazione del lavoro3. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario4. Applicare le metodologie di controllo periodico del credito
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Metodologie di controllo periodico del credito2. Normativa civilistica imprese3. Normativa civilistica persone e famiglie4. Diritto e legislazione del lavoro5. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Erogare la contrattualistica e perfezionare le pratiche di affidamento deliberate
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Aspetti contrattualistici e procedurali adeguatamente presidiati per il perfezionamento degli affidamenti deliberati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di presidio degli aspetti contrattualistici relativi alle pratiche di affidamento
Indicatori	Idonea accuratezza delle pratiche di affidamento; adeguata precisione nello svolgimento degli oneri amministrativi e operativi.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Interpretare ed applicare la normativa civilistica in materia di imprese e persona/famiglia nella gestione delle operazioni di credito2. Applicare la procedura di istruttoria delle domande di affidamento3. Utilizzare gli strumenti di office automation4. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Office automation2. Normativa civilistica imprese3. Normativa civilistica persone e famiglie4. Procedura di istruttoria delle domande di affidamento5. Metodi e tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Fornire consulenza e assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi connessi all'erogazione del credito
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Consulenza ed assistenza tecnica adeguatamente fornita nella varie fasi del credito in coerenza con le esigenze/bisogni del cliente
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative alle azioni di consulenza e assistenza alla clientela .
Indicatori	Completa efficacia ed adeguatezza delle azioni di consulenza e assistenza alla clientela; adeguata qualità della consulenza offerta; precisa Correttezza e puntualità delle informazioni fornite ai clienti; confronto con personale più esperto per le pratiche di maggiore complessità.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare le tecniche di valutazione del merito creditizio dei privati2. Applicare le tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio3. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali4. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di customer care2. Prodotti di finanziamento ordinari3. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing)4. Tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio5. Tecniche di valutazione del merito creditizio dei privati
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5

Denominazione unità di competenza	Porre in essere azioni atte a regolarizzare le posizioni affidate e recuperare i crediti problematici
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Monitoraggio sistematico del livello di esposizione e del rischio di credito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di regolarizzazione delle posizioni affidate e di recupero dei crediti problematici.
Indicatori	Intraprendenza nella regolarizzazione delle posizioni affidate; sistematicità nel monitorare esposizione e rischio di credito; precisi risultati quali-quantitativi ottenuti nelle azioni di recupero crediti.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare tecniche di negoziazione di crediti problematici2. Applicare tecniche di psicologia relazionale3. Applicare le metodologie di controllo periodico del credito4. Applicare le tecniche di customer care5. Applicare procedure di recupero crediti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Normativa in materia di tutela della privacy2. Tecniche di customer care3. Metodologie di controllo periodico del credito4. Normativa in materia di antiriciclaggio5. Tecniche e procedure per il recupero di crediti problematici6. Tecniche per la negoziazione di crediti problematici7. Elementi di psicologia relazionale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore fidi
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.15 - Istruttoria della richiesta di finanziamento ADA.13.01.16 - Delibera, perfezionamento e erogazione
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Erogazione e monitoraggio dei finanziamenti bancari e gestione dei crediti in sofferenza
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore fidi
Descrizione qualificazione	Nell'ambito delle strutture di presidio del mercato e dei ruoli organizzativi previsti in azienda, tale figura professionale realizza l'analisi, la valutazione, la gestione e il monitoraggio delle pratiche di fido di competenza. Le principali attività dell'Operatore Fidi sono: istruttoria e analisi del rischio di credito e di controparte sulle proposte di affidamento di competenza, verifica della regolarità operativa e della corretta applicazione della normativa esterne e interna relativa al processo del credito, erogazione della contrattualistica e perfezionamento delle pratiche di affidamento deliberate, consulenza e assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi connessi all'erogazione del credito, regolarizzazione delle posizioni affidate e recupero dei crediti problematici
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario
Codice ISCED-F 2013	0412 Finance, banking and insurance
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un

	istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore fidi"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
<p>1 - Realizzare l'approfondimento istruttorio e l'analisi del rischio di credito e di controparte sulle proposte di affidamento</p> <p>2 - Verificare la regolarità operativa e l'applicazione della normativa esterna e interna relativa al processo del credito</p> <p>3 - Erogare la contrattualistica e perfezionare le pratiche di affidamento deliberate</p> <p>4 - Fornire consulenza e assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi connessi all'erogazione del credito</p> <p>5 - Porre in essere azioni atte a regolarizzare le posizioni affidate e recuperare i crediti problematici</p>	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Realizzare l'approfondimento istruttorio e l'analisi del rischio di credito e di controparte sulle proposte di affidamento
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzare l'approfondimento istruttorio e l'analisi del rischio di credito e di controparte sulle proposte di affidamento (2867)
Risultato formativo atteso	Istruttoria delle pratiche di fido adeguatamente gestita nel rispetto delle procedure esistenti e dei livelli di autonomia
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Interpretare ed applicare la normativa civilistica in materia di imprese e persona/famiglia nella gestione delle pratiche di fido2. Applicare le tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio3. Applicare la procedura di istruttoria delle domande di affidamento4. Raccogliere da fonti esterne ulteriori informazioni sul richiedente un fido5. Adottare le modalità di accertamento degli elementi informativi per l'istruttoria fido6. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Normativa civilistica imprese2. Normativa civilistica persone e famiglie3. Procedura di istruttoria delle domande di affidamento4. Metodi e tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti5. Modalità di accertamento degli elementi informativi per l'istruttoria della domanda di fido6. Fonti esterne di documentazione su richiedente fido7. Tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Verificare la regolarità operativa e l'applicazione della normativa esterna e interna relativa al processo del credito
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Verificare la regolarità operativa e l'applicazione della normativa esterna e interna relativa al processo del credito (2868)
Risultato formativo atteso	Processo del credito adeguatamente controllato in conformità alla normativa interna ed esterna
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Interpretare ed applicare la normativa civilistica in materia di imprese e persona/famiglia nella gestione delle operazioni di credito2. Attenersi alle prescrizioni in materia di diritto e legislazione del lavoro3. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario4. Applicare le metodologie di controllo periodico del credito
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Metodologie di controllo periodico del credito2. Normativa civilistica imprese3. Normativa civilistica persone e famiglie4. Diritto e legislazione del lavoro5. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Erogare la contrattualistica e perfezionare le pratiche di affidamento deliberate
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Erogare la contrattualistica e perfezionare le pratiche di affidamento deliberate (2869)
Risultato formativo atteso	Aspetti contrattualistici e procedurali adeguatamente presidiati per il perfezionamento degli affidamenti deliberati
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Interpretare ed applicare la normativa civilistica in materia di imprese e persona/famiglia nella gestione delle operazioni di credito2. Applicare la procedura di istruttoria delle domande di affidamento3. Utilizzare gli strumenti di office automation4. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Office automation2. Normativa civilistica imprese3. Normativa civilistica persone e famiglie4. Procedura di istruttoria delle domande di affidamento5. Metodi e tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Fornire consulenza e assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi connessi all'erogazione del credito
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Fornire consulenza e assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi connessi all'erogazione del credito (2870)
Risultato formativo atteso	Consulenza ed assistenza tecnica adeguatamente fornita nella varie fasi del credito in coerenza con le esigenze/bisogni del cliente
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare le tecniche di valutazione del merito creditizio dei privati2. Applicare le tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio3. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali4. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di customer care2. Prodotti di finanziamento ordinari3. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing)4. Tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio5. Tecniche di valutazione del merito creditizio dei privati
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5

Denominazione unità formativa	Porre in essere azioni atte a regolarizzare le posizioni affidate e recuperare i crediti problematici
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Porre in essere azioni atte a regolarizzare le posizioni affidate e recuperare i crediti problematici (2871)
Risultato formativo atteso	Monitoraggio sistematico del livello di esposizione e del rischio di credito
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare tecniche di negoziazione di crediti problematici2. Applicare tecniche di psicologia relazionale3. Applicare le metodologie di controllo periodico del credito4. Applicare le tecniche di customer care5. Applicare procedure di recupero crediti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Normativa in materia di tutela della privacy2. Tecniche di customer care3. Metodologie di controllo periodico del credito4. Normativa in materia di antiriciclaggio5. Tecniche e procedure per il recupero di crediti problematici6. Tecniche per la negoziazione di crediti problematici7. Elementi di psicologia relazionale
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore titoli
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.22 - Operatività connessa alla gestione finanziaria
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Gestione finanziaria
Descrizione sintetica della qualificazione	Nell'ambito delle strutture di presidio del mercato e dei ruoli organizzativi previsti in azienda, tale figura professionale realizza la corretta esecuzione degli ordini di investimento impartiti dalla clientela nel rispetto delle normative esterne e interne. Le principali attività dell'Operatore Titoli sono: esecuzione delle disposizioni di operazioni ricevute dalla clientela, assistenza e informativa alla clientela sulle tipologie di operazioni e prodotti/servizi di interesse, svolgimento delle attività amministrative e operative di competenza, monitoraggio e controllo delle operazioni e dei flussi operazionali, aggiornamento delle informazioni relative ai clienti nei sistemi informativi aziendali
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire le disposizioni di operazioni ricevute dalla clientela (2872) 2. Assistere e informare la clientela sulle diverse tipologie di operazioni e prodotti/servizi di interesse (2873) 3. Svolgere le attività amministrative e operative di competenza (2874) 4. Monitorare e controllare le singole operazioni e i flussi operazionali (2875) 5. Aggiornare le informazioni relative ai clienti nei sistemi informativi aziendali (2876) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Eseguire le disposizioni di operazioni ricevute dalla clientela
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Disposizioni ricevute dalla clientela correttamente eseguite nel rispetto della normativa vigente e in sintonia con le direttive aziendali
Oggetto di osservazione	Le operazioni per l'esecuzione delle disposizioni finanziarie ricevute dalla clientela.
Indicatori	Precise modalità di svolgimento delle operazioni finanziarie; adeguata cura della clientela in sintonia con le direttive aziendali; idonea conformità alle normative di legge/contrattuali e alle direttive aziendali.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento2. Applicare le procedure operativo-amministrative inerenti a titoli e operazioni finanziarie3. Applicare la normativa vigente in materia di investimenti4. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di customer care2. Normativa su investimenti3. Prodotti di investimento4. Procedure operativo-amministrative titoli e operazioni finanziarie
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Assistere e informare la clientela sulle diverse tipologie di operazioni e prodotti/servizi di interesse
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Offerte di prodotti/servizi adeguatamente proposte in coerenza con le esigenze dei clienti
Oggetto di osservazione	Le operazioni correlate alle azioni di assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi di interesse.
Indicatori	Quantità e qualità delle azioni di assistenza al cliente; correttezza e puntualità delle informazioni rese al cliente; efficacia della relazione con la clientela
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Offrire consulenza alla clientela in merito ai mercati finanziari di base, primari e secondari2. Applicare la normativa vigente in materia di investimenti3. Offrire consulenza alla clientela in materia di prodotti di investimento4. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di customer care2. Normativa su investimenti3. Prodotti di investimento4. Mercati primari e secondari5. Mercati finanziari di base
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Svolgere le attività amministrative e operative di competenza
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Attività amministrative e operative svolta con precisione e in sinergia con le altre funzioni organizzative della Filiale e della Rete
Oggetto di osservazione	Le operazioni riconducibili alle attività amministrative ed operative .
Indicatori	Precisione e costanza nello svolgimento delle attività affidate; sinergia con le altre funzioni organizzative della Filiale e delle rete.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare la disciplina afferente le normative di sicurezza sul lavoro2. Applicare la normativa in materia di diritto e legislazione del lavoro3. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Diritto e legislazione del lavoro2. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario3. Normative di sicurezza sul lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Monitorare e controllare le singole operazioni e i flussi operazionali
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Monitoraggio sistematico delle operazioni e dei flussi operazionali adeguatamente realizzato per prevenire l'insorgenza di eventuali criticità
Oggetto di osservazione	Le operazioni riconducibili alle azioni di monitoraggio e controllo delle operazioni e dei flussi operazionali in ottica preventiva .
Indicatori	Adeguate competenza e regolarità nello svolgimento delle specifiche attività; precisi contributi offerti per la prevenzione delle criticità.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Attenersi alla normativa vigente in materia di investimenti2. Applicare le tecniche previste dagli indici macro-economici3. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Normativa su investimenti2. Indici macro-economici3. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5

Denominazione unità di competenza	Aggiornare le informazioni relative ai clienti nei sistemi informativi aziendali
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Dati/Informazioni della clientela costantemente aggiornati ed adeguatamente monitorati ed archiviati
Oggetto di osservazione	Le operazioni riferibili al corretto inserimento, aggiornamento ed archiviazione dei dati/informazioni della clientela.
Indicatori	Quantità e qualità delle informazioni registrate nei sistemi informativi aziendali; costanza nell'attività di implementazione e aggiornamento dei dati.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare i sistemi informativi aziendali2. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario3. Utilizzare gli strumenti di office automation
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Office automation2. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario3. Sistemi informativi aziendali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore titoli
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.22 - Operatività connessa alla gestione finanziaria
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Gestione finanziaria
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore titoli
Descrizione qualificazione	Nell'ambito delle strutture di presidio del mercato e dei ruoli organizzativi previsti in azienda, tale figura professionale realizza la corretta esecuzione degli ordini di investimento impartiti dalla clientela nel rispetto delle normative esterne e interne. Le principali attività dell'Operatore Titoli sono: esecuzione delle disposizioni di operazioni ricevute dalla clientela, assistenza e informativa alla clientela sulle tipologie di operazioni e prodotti/servizi di interesse, svolgimento delle attività amministrative e operative di competenza, monitoraggio e controllo delle operazioni e dei flussi operazionali, aggiornamento delle informazioni relative ai clienti nei sistemi informativi aziendali
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria
Codice ISCED-F 2013	0412 Finance, banking and insurance
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula (ore)	200
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	280
Durata massima FAD aula	112
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	120
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non e'</p>

	ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore titoli"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Eseguire le disposizioni di operazioni ricevute dalla clientela 2 - Assistere e informare la clientela sulle diverse tipologie di operazioni e prodotti/servizi di interesse 3 - Svolgere le attività amministrative e operative di competenza 4 - Monitorare e controllare le singole operazioni e i flussi operazionali 5 - Aggiornare le informazioni relative ai clienti nei sistemi informativi aziendali	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	400	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Eeguire le disposizioni di operazioni ricevute dalla clientela
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Eeguire le disposizioni di operazioni ricevute dalla clientela (2872)
Risultato formativo atteso	Disposizioni ricevute dalla clientela correttamente eseguite nel rispetto della normativa vigente e in sintonia con le direttive aziendali
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento2. Applicare le procedure operativo-amministrative inerenti a titoli e operazioni finanziarie3. Applicare la normativa vigente in materia di investimenti4. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di customer care2. Normativa su investimenti3. Prodotti di investimento4. Procedure operativo-amministrative titoli e operazioni finanziarie
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Assistere e informare la clientela sulle diverse tipologie di operazioni e prodotti/servizi di interesse
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assistere e informare la clientela sulle diverse tipologie di operazioni e prodotti/servizi di interesse (2873)
Risultato formativo atteso	Offerte di prodotti/servizi adeguatamente proposte in coerenza con le esigenze dei clienti
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Offrire consulenza alla clientela in merito ai mercati finanziari di base, primari e secondari2. Applicare la normativa vigente in materia di investimenti3. Offrire consulenza alla clientela in materia di prodotti di investimento4. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di customer care2. Normativa su investimenti3. Prodotti di investimento4. Mercati primari e secondari5. Mercati finanziari di base
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Svolgere le attività amministrative e operative di competenza
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Svolgere le attività amministrative e operative di competenza (2874)
Risultato formativo atteso	Attività amministrative e operative svolta con precisione e in sinergia con le altre funzioni organizzative della Filiale e della Rete
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare la disciplina afferente le normative di sicurezza sul lavoro2. Applicare la normativa in materia di diritto e legislazione del lavoro3. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Diritto e legislazione del lavoro2. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario3. Normative di sicurezza sul lavoro
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Monitorare e controllare le singole operazioni e i flussi operazionali
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Monitorare e controllare le singole operazioni e i flussi operazionali (2875)
Risultato formativo atteso	Monitoraggio sistematico delle operazioni e dei flussi operazionali adeguatamente realizzato per prevenire l'insorgenza di eventuali criticità
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Attenersi alla normativa vigente in materia di investimenti2. Applicare le tecniche previste dagli indici macro-economici3. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Normativa su investimenti2. Indici macro-economici3. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5

Denominazione unità formativa	Aggiornare le informazioni relative ai clienti nei sistemi informativi aziendali
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Aggiornare le informazioni relative ai clienti nei sistemi informativi aziendali (2876)
Risultato formativo atteso	Dati/Informazioni della clientela costantemente aggiornati ed adeguatamente monitorati ed archiviati
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare i sistemi informativi aziendali2. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario3. Utilizzare gli strumenti di office automation
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Office automation2. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario3. Sistemi informativi aziendali
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Analista della qualità del credito
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.17 - Monitoraggio esposizioni ADA.13.01.18 - Gestione crediti in forbearance e non performing
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Erogazione e monitoraggio dei finanziamenti bancari e gestione dei crediti in sofferenza
Descrizione sintetica della qualificazione	L'analista della qualità del credito realizza l'individuazione e la gestione dei crediti ad andamento problematico. Le sue principali attività sono: controllo dei rapporti che evidenziano elementi di anomalia andamentale, verifica della regolarità operativa, regolarizzazione delle posizioni debitorie ad andamento problematico, realizzazione di iniziative volte a rafforzare le garanzie acquisite a tutela del credito problematico, consulenza e assistenza nella gestione delle anomalie di rapporto e nelle posizioni incagliate, a inadempimento persistente e sotto controllo.
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali K.64.19.20 - Fondi comuni di investimento monetario K.64.19.40 - Cassa Depositi e Prestiti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio ed analisi della qualità del credito (2844) 2. Rilevazione ed analisi delle anomalie dei crediti (2845) 3. Consulenza ed assistenza nella gestione crediti ad andamento problematico (2846) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Monitoraggio ed analisi della qualità del credito
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Controllo degli affidi e rilevazione della qualità del credito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e di analisi della qualità del credito
Indicatori	Corrette modalità di svolgimento delle attività di controllo del credito; corretta determinazione della qualità del rischio del cliente
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare criteri di valutazione sulla continuità aziendale 2. Utilizzare software specifici per il monitoraggio del credito 3. Applicare tecniche di monitoraggio del credito 4. Applicare tecniche di valutazione del rischio credito tramite indicatori e rapporti KPI 5. Operare secondo la normativa in materia di attività creditizia 6. Monitorare la qualità del portafoglio crediti 7. Adottare le opportune metodologie di controllo periodico del credito 8. Applicare la normativa cai e usura 9. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Normativa cai e usura 3. Normativa sull'attività creditizia 4. Valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti 5. Tecniche di gestione del rischio di credito 6. Indicatori di redditività, liquidità, solidità, sviluppo 7. Tecniche di monitoraggio della qualità del portafoglio crediti 8. Tecniche di analisi del bilancio per il monitoraggio del credito 9. Cenni sul rendiconto finanziario ed il Debt Service Coverage Ratio 10. Tecniche di monitoraggio micro e macro 11. Tipologie di monitoraggio del credito, i trigger della BCE 12. Tecniche e modelli di valutazione Going Concern 13. Principali software sul monitoraggio del credito
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie</p> <p>3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Rilevazione ed analisi delle anomalie dei crediti
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Anomalie del credito rilevate ed analizzate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di rilevazione ed analisi delle anomalie dei crediti
Indicatori	Corrette modalità di svolgimento delle attività di rilevazione delle anomalie del credito; puntuale verifica ed analisi dell'andamento delle anomalie del credito.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare tecniche di analisi per le anomalie del credito2. Utilizzare software specifici per la misurazione del rischio e l'elaborazione di report finanziari3. Adottare le disposizioni interne in tema di politiche creditizie4. Operare nel rispetto della normativa in materia di attività creditizia5. Monitorare la qualità del portafoglio crediti6. Adottare misure adeguate per la gestione dei crediti problematici7. Applicare la normativa cai e usura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Metodologie di controllo periodico del credito2. Normativa cai e usura3. Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti4. Normativa sull'attività creditizia5. Disposizioni interne in tema di politiche creditizie6. Tecniche di riclassificazione del bilancio7. Software matematici e statistici per la misurazione del rischio e l'elaborazione di report finanziari8. Modelli di monitoraggio ed Early Warning per anticipare le anomalie di un credito
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Consulenza ed assistenza nella gestione crediti ad andamento problematico
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Attività di consulenza ed assistenza nella gestione del credito ad andamento problematico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di consulenza ed assistenza nella gestione crediti ad andamento problematico
Indicatori	Corrette modalità di svolgimento delle attività di controllo; precisa determinazione delle rilevazioni degli sconfini; corretta gestione dei crediti ad andamento problematico.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Effettuare l'analisi dei piani di rientro2. Porre in essere azioni per regolarizzare le posizioni debitorie ad andamento problematico3. Operare secondo la normativa in materia di attività creditizia4. Monitorare la qualità del portafoglio crediti5. Adottare le opportune metodologie di controllo periodico del credito6. Adottare misure adeguate per la gestione dei crediti problematici7. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Metodologie di controllo periodico del credito2. Gestione crediti problematici3. Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti4. Valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti5. Tecniche di riclassificazione del bilancio6. Tecniche di rilevazione degli andamenti anomali attuali o potenziali di un credito7. Normativa sull'attività creditizia8. Metodologie dei piani di rientro e misure di forbearance9. Metodologie per la classificazione dei prestiti10. Modelli e processi per la prevenzione del rischio11. Tecniche e processi per il recupero dei crediti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Analista della qualità del credito
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.17 - Monitoraggio esposizioni ADA.13.01.18 - Gestione crediti in forbearance e non performing
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Erogazione e monitoraggio dei finanziamenti bancari e gestione dei crediti in sofferenza
Qualificazione regionale di riferimento	Analista della qualità del credito
Descrizione qualificazione	L'analista della qualità del credito realizza l'individuazione e la gestione dei crediti ad andamento problematico. Le sue principali attività sono: controllo dei rapporti che evidenziano elementi di anomalia andamentale, verifica della regolarità operativa, regolarizzazione delle posizioni debitorie ad andamento problematico, realizzazione di iniziative volte a rafforzare le garanzie acquisite a tutela del credito problematico, consulenza e assistenza nella gestione delle anomalie di rapporto e nelle posizioni incagliate, a inadempimento persistente e sotto controllo.
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali K.64.19.20 - Fondi comuni di investimento monetario K.64.19.40 - Cassa Depositi e Prestiti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario
Codice ISCED-F 2013	0412 Finance, banking and insurance
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il

	diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Analista della qualità del credito"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Monitoraggio ed analisi della qualità del credito 2 - Rilevazione ed analisi delle anomalie dei crediti 3 - Consulenza ed assistenza nella gestione crediti ad andamento problematico	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Monitoraggio ed analisi della qualità del credito
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio ed analisi della qualità del credito (2844)
Risultato formativo atteso	Controllo degli affidi e rilevazione della qualità del credito
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare criteri di valutazione sulla continuità aziendale2. Utilizzare software specifici per il monitoraggio del credito3. Applicare tecniche di monitoraggio del credito4. Applicare tecniche di valutazione del rischio credito tramite indicatori e rapporti KPI5. Operare secondo la normativa in materia di attività creditizia6. Monitorare la qualità del portafoglio crediti7. Adottare le opportune metodologie di controllo periodico del credito8. Applicare la normativa cai e usura9. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Metodologie di controllo periodico del credito2. Normativa cai e usura3. Normativa sull'attività creditizia4. Valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti5. Tecniche di gestione del rischio di credito6. Indicatori di redditività, liquidità, solidità, sviluppo7. Tecniche di monitoraggio della qualità del portafoglio crediti8. Tecniche di analisi del bilancio per il monitoraggio del credito9. Cenni sul rendiconto finanziario ed il Debt Service Coverage Ratio10. Tecniche di monitoraggio micro e macro11. Tipologie di monitoraggio del credito, i trigger della BCE12. Tecniche e modelli di valutazione Going Concern13. Principali software sul monitoraggio del credito
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Rilevazione ed analisi delle anomalie dei crediti
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Rilevazione ed analisi delle anomalie dei crediti (2845)
Risultato formativo atteso	Anomalie del credito rilevate ed analizzate
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare tecniche di analisi per le anomalie del credito2. Utilizzare software specifici per la misurazione del rischio e l'elaborazione di report finanziari3. Adottare le disposizioni interne in tema di politiche creditizie4. Operare nel rispetto della normativa in materia di attività creditizia5. Monitorare la qualità del portafoglio crediti6. Adottare misure adeguate per la gestione dei crediti problematici7. Applicare la normativa cai e usura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Metodologie di controllo periodico del credito2. Normativa cai e usura3. Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti4. Normativa sull'attività creditizia5. Disposizioni interne in tema di politiche creditizie6. Tecniche di riclassificazione del bilancio7. Software matematici e statistici per la misurazione del rischio e l'elaborazione di report finanziari8. Modelli di monitoraggio ed Early Warning per anticipare le anomalie di un credito
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Consulenza ed assistenza nella gestione crediti ad andamento problematico
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Consulenza ed assistenza nella gestione crediti ad andamento problematico (2846)
Risultato formativo atteso	Attività di consulenza ed assistenza nella gestione del credito ad andamento problematico
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Effettuare l'analisi dei piani di rientro2. Porre in essere azioni per regolarizzare le posizioni debitorie ad andamento problematico3. Operare secondo la normativa in materia di attività creditizia4. Monitorare la qualità del portafoglio crediti5. Adottare le opportune metodologie di controllo periodico del credito6. Adottare misure adeguate per la gestione dei crediti problematici7. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Metodologie di controllo periodico del credito2. Gestione crediti problematici3. Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti4. Valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti5. Tecniche di riclassificazione del bilancio6. Tecniche di rilevazione degli andamenti anomali attuali o potenziali di un credito7. Normativa sull'attività creditizia8. Metodologie dei piani di rientro e misure di forbearance9. Metodologie per la classificazione dei prestiti10. Modelli e processi per la prevenzione del rischio11. Tecniche e processi per il recupero dei crediti
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico esperto Prodotti di Area
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.22 - Operatività connessa alla gestione finanziaria ADA.13.01.05 - Assistenza sui prodotti e servizi
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Sviluppo e gestione commerciale Gestione finanziaria
Descrizione sintetica della qualificazione	Nell'ambito delle strutture di presidio del mercato e dei ruoli organizzativi previsti in azienda, tale figura professionale assiste le aree assegnate nel raggiungimento degli obiettivi di budget sui prodotti di competenza. Le principali attività del Tecnico esperto Prodotti di Area sono: Raccolta sul territorio di informazioni utili a migliorare i prodotti; Supporto specialistico all'azione commerciale; diffusione e miglioramento della conoscenza dei prodotti; consulenza specialistica sui prodotti rivolti alla clientela specifica; formazione in aula e on the job alle funzioni aziendali interessate
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Raccogliere sul territorio informazioni utili a migliorare i prodotti (2860) 2. Fornire supporti specialistici all'azione commerciale (2861) 3. Garantire azioni volte a diffondere e migliorare la conoscenza dei prodotti (2862) 4. Erogare servizi di consulenza specialistica ai Responsabili di segmento sui prodotti rivolti alla clientela specifica (2863) 5. Erogare percorsi di formazione in aula e on the job alle funzioni aziendali interessate (2864) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Raccogliere sul territorio informazioni utili a migliorare i prodotti
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Informazioni adeguatamente e sistematicamente raccolte e trasmesse alle funzioni di competenza
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative alle attività di raccolta di informazioni sui prodotti.
Indicatori	Precise Modalità di svolgimento delle attività; adeguata Accuratezza e completezza dei dati raccolti
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Operare nell'ambito dei mercati primari e secondari2. Operare in base agli indici macro-economici3. Raccogliere informazioni utili riferite al mercato locale
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Indici macro-economici2. Mercati primari e secondari3. Conoscenza del mercato locale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Fornire supporti specialistici all'azione commerciale
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Azioni Commerciali adeguatamente supportate affiancando i gestori di clientela dei diversi mercati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto specialistico alla presentazione e vendita dei prodotti/servizi specifici.
Indicatori	Quantità e qualità delle azioni di supporto commerciale; adeguati risultati ottenuti negli affiancamenti ai gestori di clientela per le operazioni più complesse .
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di investimento e finanziamento retail2. Applicare le tecniche di gestione del budget commerciale3. Applicare la normativa vigente in materia di investimenti4. Operare in base ai principi economici e organizzativi aziendali base del settore bancario5. Operare nell'ambito dei mercati primari e secondari6. Operare in base agli indici macro-economici7. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali8. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di customer care2. Normativa su investimenti3. Prodotti di investimento4. Prodotti di finanziamento retail5. Gestione budget commerciale6. Indici macro-economici7. Mercati primari e secondari8. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario9. Prodotti di finanziamento ordinari10. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Garantire azioni volte a diffondere e migliorare la conoscenza dei prodotti
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Adeguata diffusione della conoscenza dei prodotti aziendali sensibilizzando opportunamente i gestori di clientela
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la corretta diffusione e miglioramento della conoscenza dei prodotti aziendali .
Indicatori	Completa disponibilità a diffondere le conoscenze possedute; preciso svolgimento delle attività tese a offrire contributi personali.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Operare in base al piano commerciale 2. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di investimento e finanziamento retail 3. Operare in base ai principi economici e organizzativi aziendali base del settore bancario 4. Operare nell'ambito dei mercati primari e secondari 5. Operare in base agli indici macro-economici 6. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali 7. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prodotti di investimento 2. Prodotti di finanziamento retail 3. Indici macro-economici 4. Mercati primari e secondari 5. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 6. Prodotti di finanziamento ordinari 7. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing) 8. Piano commerciale (per prodotti/servizi di competenza) 9. Tecniche di "customer care"
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)</p> <p>3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Erogare servizi di consulenza specialistica ai Responsabili di segmento sui prodotti rivolti alla clientela specifica
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Consulenza specialistica adeguatamente erogata sui prodotti rivolti alla clientela specifica supportando opportunamente il personale interessato
Oggetto di osservazione	Le operazioni riconducibili all'attività consulenziale in ambito commerciale rivolta alla clientela specifica.
Indicatori	Stile e modalità di esercitare l'attività consulenziale; livello di soddisfazione del cliente interno; competenza mostrata a livello specialistico
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare le normative previste dal sistema della previdenza complementare 2. Applicare la normativa su investimenti 3. Operare nel rispetto della normativa fiscale in materia di persone e famiglie 4. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di investimento e finanziamento retail 5. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normativa su investimenti 2. Prodotti di investimento 3. Prodotti di finanziamento retail 4. Prodotti di finanziamento ordinari 5. Normativa fiscale persone e famiglie 6. Sistema della previdenza complementare 7. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing)
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie</p> <p>2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)</p> <p>3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5

Denominazione unità di competenza	Erogare percorsi di formazione in aula e on the job alle funzioni aziendali interessate
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Programmi formativi in aula e on the job adeguatamente erogati alle funzioni aziendali interessate
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative alle attività di docenza in aula e addestramento/affiancamento on the job.
Indicatori	Efficacia nella gestione dell'aula e negli affiancamenti on the job; risultati ottenuti in termini di accrescimento delle competenze altrui.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro 2. Applicare le metodologie per l'addestramento il personale 3. Applicare i principi previsti dal diritto e dalla legislazione del lavoro 4. Operare in base ai principi economici e organizzativi aziendali base del settore bancario 5. Utilizzare gli strumenti di office automation
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Office automation 2. Diritto e legislazione del lavoro 3. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 4. Metodologie per l'addestramento del personale 5. Normativa sulla sicurezza sul lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie</p> <p>3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico esperto Prodotti di Area
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.22 - Operatività connessa alla gestione finanziaria ADA.13.01.05 - Assistenza sui prodotti e servizi
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Sviluppo e gestione commerciale Gestione finanziaria
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto Prodotti di Area
Descrizione qualificazione	Nell'ambito delle strutture di presidio del mercato e dei ruoli organizzativi previsti in azienda, tale figura professionale assiste le aree assegnate nel raggiungimento degli obiettivi di budget sui prodotti di competenza. Le principali attività del Tecnico esperto Prodotti di Area sono: Raccolta sul territorio di informazioni utili a migliorare i prodotti; Supporto specialistico all'azione commerciale; diffusione e miglioramento della conoscenza dei prodotti; consulenza specialistica sui prodotti rivolti alla clientela specifica; formazione in aula e on the job alle funzioni aziendali interessate
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria
Codice ISCED-F 2013	0412 Finance, banking and insurance
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il

	diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto Prodotti di Area"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Raccogliere sul territorio informazioni utili a migliorare i prodotti 2 - Fornire supporti specialistici all'azione commerciale 3 - Garantire azioni volte a diffondere e migliorare la conoscenza dei prodotti 4 - Erogare servizi di consulenza specialistica ai Responsabili di segmento sui prodotti rivolti alla clientela specifica 5 - Erogare percorsi di formazione in aula e on the job alle funzioni aziendali interessate	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Raccogliere sul territorio informazioni utili a migliorare i prodotti
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Raccogliere sul territorio informazioni utili a migliorare i prodotti (2860)
Risultato formativo atteso	Informazioni adeguatamente e sistematicamente raccolte e trasmesse alle funzioni di competenza
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Operare nell'ambito dei mercati primari e secondari2. Operare in base agli indici macro-economici3. Raccogliere informazioni utili riferite al mercato locale
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Indici macro-economici2. Mercati primari e secondari3. Conoscenza del mercato locale
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Fornire supporti specialistici all'azione commerciale
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Fornire supporti specialistici all'azione commerciale (2861)
Risultato formativo atteso	Azioni Commerciali adeguatamente supportate affiancando i gestori di clientela dei diversi mercati
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di investimento e finanziamento retail2. Applicare le tecniche di gestione del budget commerciale3. Applicare la normativa vigente in materia di investimenti4. Operare in base ai principi economici e organizzativi aziendali base del settore bancario5. Operare nell'ambito dei mercati primari e secondari6. Operare in base agli indici macro-economici7. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali8. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di customer care2. Normativa su investimenti3. Prodotti di investimento4. Prodotti di finanziamento retail5. Gestione budget commerciale6. Indici macro-economici7. Mercati primari e secondari8. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario9. Prodotti di finanziamento ordinari10. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Garantire azioni volte a diffondere e migliorare la conoscenza dei prodotti
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Garantire azioni volte a diffondere e migliorare la conoscenza dei prodotti (2862)
Risultato formativo atteso	Adeguate diffusione della conoscenza dei prodotti aziendali sensibilizzando opportunamente i gestori di clientela
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Operare in base al piano commerciale 2. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di investimento e finanziamento retail 3. Operare in base ai principi economici e organizzativi aziendali base del settore bancario 4. Operare nell'ambito dei mercati primari e secondari 5. Operare in base agli indici macro-economici 6. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali 7. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prodotti di investimento 2. Prodotti di finanziamento retail 3. Indici macro-economici 4. Mercati primari e secondari 5. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 6. Prodotti di finanziamento ordinari 7. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing) 8. Piano commerciale (per prodotti/servizi di competenza) 9. Tecniche di "customer care"
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Erogare servizi di consulenza specialistica ai Responsabili di segmento sui prodotti rivolti alla clientela specifica
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Erogare servizi di consulenza specialistica ai Responsabili di segmento sui prodotti rivolti alla clientela specifica (2863)
Risultato formativo atteso	Consulenza specialistica adeguatamente erogata sui prodotti rivolti alla clientela specifica supportando opportunamente il personale interessato
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare le normative previste dal sistema della previdenza complementare 2. Applicare la normativa su investimenti 3. Operare nel rispetto della normativa fiscale in materia di persone e famiglie 4. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di investimento e finanziamento retail 5. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normativa su investimenti 2. Prodotti di investimento 3. Prodotti di finanziamento retail 4. Prodotti di finanziamento ordinari 5. Normativa fiscale persone e famiglie 6. Sistema della previdenza complementare 7. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5

Denominazione unità formativa	Erogare percorsi di formazione in aula e on the job alle funzioni aziendali interessate
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Erogare percorsi di formazione in aula e on the job alle funzioni aziendali interessate (2864)
Risultato formativo atteso	Programmi formativi in aula e on the job adeguatamente erogati alle funzioni aziendali interessate
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro2. Applicare le metodologie per l'addestramento il personale3. Applicare i principi previsti dal diritto e dalla legislazione del lavoro4. Operare in base ai principi economici e organizzativi aziendali base del settore bancario5. Utilizzare gli strumenti di office automation
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Office automation2. Diritto e legislazione del lavoro3. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario4. Metodologie per l'addestramento del personale5. Normativa sulla sicurezza sul lavoro
Vincoli (eventuali)	